

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Note parlamentari.

Il si ripara, in convocazione straordinaria, la Camera, per discutere la questione ferroviaria. La situazione parlamentare è abbastanza chiara: da una parte, i repubblicani, appoggeranno la sospensiva proposta da Barzilai (combattuta però dai socialisti), la quale sarà certamente respinta — e poi si uniranno ai socialisti (lo lasciano almeno intravedere, e tenteranno con essi l'ostruzionismo, per impedire che il progetto governativo sia accolto; e dall'altra, la maggioranza decisa di fronteggiare anche l'ostruzionismo e di risolvere il problema nei modi e con le forme che il Governo propone.

Ci pare che due idee molto esatte delle cose un articolo del *Messaggero* di Roma, giornale indipendente, che ragiona non a base partigiana ma di buon senso, e le dice schiette a ministri, a deputati ed a tutti.

«Allo stato delle cose» — scrive il *Messaggero* «si possono respingere le convenzioni e quindi rimandare la soluzione della questione allo esaurimento di una lunga serie di anni nei tribunali dello Stato. Lo Stato pagherà, intanto, interessi enormi e finirà con una transazione che firmeranno i nostri nepoti. L'on. Fortis vuole liquidare, e in questo sta il suo merito, tutta la partita e vuole liberare il terreno anche da questa controversia di denaro per essere pronto alla soluzione di un più importante problema al primo raggio di pace che ormai si designa sull'orizzonte: la conversione della rendita. Egli arrischia il potere; l'opposizione non potrebbe desiderare un gioco più vantaggioso. La situazione si presenta chiarissima: i deputati possono o no votare la convenzione, ma una sola cosa non è logica: la sospensiva, perchè a novembre tutto sarà nella identica situazione».

Un voto della municipalità triestina per l'Università a Trieste.

La delegazione municipale di Trieste votò il seguente ordine del giorno: «Di fronte al progetto del Governo, approvato dalla commissione del bilancio, di istituire non una completa Università italiana a Trieste, ma soltanto una Facoltà giuridica a Rovereto e coll'obbligo di alcuni esami in lingua tedesca, la delegazione municipale di Trieste protesta contro tale abbozzo di legge e contro ogni atto dell'autorità in evidente contrasto con il legittimo postulato di cultura degli italiani, con la loro dignità di popolo altamente civile e con il loro indiscutibile diritto costituzionale; dichiara che in nessuna altra sede che non a Trieste può essere fissato lo studio universitario e chiede all'imperiale governo che agli italiani sia dato finalmente ciò che essi chiedono per loro diritto; non una concessione che essi ritengono ledente il loro amor proprio».

A Belgrado, in Serbia, sono in sciopero gli operai delle officine elettriche. Essi bloccarono i capi officina nelle rispettive fabbriche. Anche i tipografi sono in sciopero.

A Venezia, nei magazzini della Giudicea, furono ieri sequestrati mille quintali di granoturco guasto.

La Corte d'Assise di Messina ha condannato in contumacia Luigi Palladini e Vittorio Mancinelli a sette anni, due mesi e venti giorni di reclusione e Caterina Mancardi a 2 anni e 4 mesi quali complici del delitto commesso dal traditore capitano Ercolelli.

Da Cervignano

Grave incendio a Ruda, in danno di udinesi.

Accadde l'altro di in un locale proprietà dei vostri concittadini farmacista Giuseppe Tomadoni e sig. Luigi Malagnini, composto di case coloniche e stalle, più la stalla padronale: un fabbricato unico di 70 metri di lunghezza per otto di larghezza. Il bestiame poté essere salvato, grazie al coraggio dei Rudesi Giacomo Ullian e Giuseppe Paulin; ma tutto il fieno di trofenili e tutti i carri e gli attrezzi rurali, i mobili del colono Tostini e molto grano andarono bruciati, con un danno di circa 25 mila corone, coperto di assicurazione presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Aspettavasi per domani, mercoledì, l'ingegnere della Società da Trieste, per la liquidazione dei danni.

INTERESSI PUBBLICI

Pilovia o Tramvia

Udine-Tarcento e Tricesimo e tramvia urbana.

(Libera discussione).

Mentre il cav. Pischiutta, senza richiesta di alcun sussidio, ma solo con l'obbligo della compartecipazione finanziaria locale di un quarto del capitale necessario all'impianto e anche questo da versarsi solo dopo 6 mesi dall'apertura dell'esercizio della linea e sempre a condizione che questa corrisponda in tutto alle promesse fatte, offre a Tarcento e Tricesimo, per conto della Società per la trazione elettrica di Milano, di eseguire entro quattro mesi un impianto di trazione a Trolley con vetture senza rotaie per congiungere quei due importanti centri al capoluogo della provincia; sorge compatta nei vari giornali della provincia una viva opposizione mirante a faro tramviare le trattative in corso e rendere così impossibile l'attuazione di un sì importante progetto e ciò con il pretesto che l'attuazione di un tale impianto renderebbe impossibile quello dell'ideata tramvia elettrica.

Premettesi una osservazione. L'ideata tramvia elettrica avrebbe per obiettivo, per quanto finora consta, l'allacciamento Udine-Buia-Tarcento. Quindi Tricesimo resterebbe escluso. (Non ci sembra molto esatto, in questo punto. Anzi, fu parlato sempre, nelle polemiche della tramvia, per ora, Udine-Tricesimo. Nota della R.) Si potrà però ideare (giacché siamo nel campo delle idee) una tramvia Udine-Tricesimo, ma il traffico sarà tale da renderla possibile, se già quello sulla Udine-Buia-Tarcento è ipotetico?

Gli egregi signori oppositori dell'impianto della progettata linea a Trolley unanimi sostengono — come fosse cosa da potersi mettere in dubbio — che sarebbe migliore e più corrispondente allo scopo, una tramvia elettrica. Affermare il contrario sarebbe semplicemente ridicolo; meglio ancora, se fosse possibile, invece di una tramvia come ideata, una ferrovia elettrica, sul tipo della Milano-Varese con un treno ogni mezza ora. Ma qui non si tratta di attuare il meglio ad ogni costo, ma quello che è possibile e che si può subito. Ecco il punto capitale della questione, che certo con confusionevoli polemiche — sempre sterili — non si risolve.

Or tutti dovranno convenire che anche ammettendo che l'ideata tramvia sia finanziariamente possibile, ci vorranno — e lo stesso egregio cav. Malignani, geniale iniziatore del grande progetto, deve convenirne — parecchi anni, prima (e gli esempi non mancano) di poterla attuare se si riflette che il progetto tecnico definitivo è ancora da farsi, le concessioni da chiedersi, i sussidi da accordarsi, il salto che deve fornire la necessaria energia elettrica da utilizzarsi, ecc. ecc. (Per le energie elettrica, come dicemmo l'altro, la si avrebbe subito. Nota della Red.)

Non potendo dunque la tramvia essere di immediata attuazione ed essendo anche dubbio che possa venire attuata, perchè ostacolare un progetto destinato a risolvere subito, almeno in parte, il grave problema di un rapido e intenso mezzo di trasporto fra Tarcento e Tricesimo-Udine da tanti anni dibattuto e mai risolto?

Il forte argomento degli egregi oppositori è che l'impianto della linea del Trolley renderebbe poi inattuabile l'ideata tramvia.

Il cav. Pischiutta a questo riguardo ebbe già a rispondere esaurientemente dimostrando che oltre il non ostacolare la desiderata tramvia, la faciliterebbe. Ed è vero.

Convinti di questa verità, difatti, anche i signori Marco Renier di Villa Santina e ing. Pandini, che progettarono l'impianto per la Carnia di un servizio di automobili a benzina per collegare Ampezzo-Comeglans e Paluzza alla ferrovia — presentato fin dallo scorso anno al Ministero dei Lavori pubblici per la concessione del necessario sussidio chilometrico — hanno già da tempo studiato di attuare il Trolley come sistema di trazione più corrispondente allo scopo. Ed appunto in una recente loro relazione finanziaria sullo studiato progetto trovano argomento a dimostrarne che la possibile trasformazione del Trolley in tramvia renderebbe maggiormente proficua l'impresa. Troviamo anzi opportuno trascrivere quanto espongono in proposito nella predetta relazione:

«... E qui non termina ancora l'esposizione degli elementi che

concorrono a persuadere della bontà dell'impresa. «Con l'impianto del progettato servizio d'automobili a trazione elettrica con Trolley si rende possibile, quando l'opportunità lo richiedesse, la trasformazione della linea di automobili in linea tramviaria elettrica con la semplice applicazione sulla strada di un binario a scartamento ridotto e del tipo in uso per le tramvie urbane e sostituendo alle vetture auto-motizzate — vetture di tramvia — e ciò senza alcuna modificazione della linea elettrica di trazione a di Trolley, che rimarrebbe sempre la medesima.

«In seguito all'apertura all'esercizio della ferrovia si intensificherebbe maggiormente il traffico e quindi dopo pochi anni si renderebbe necessaria ed opportuna una tale trasformazione destinata ad assorbire completamente tutto il traffico della regione e a dare allo stesso un più grande sviluppo, poichè si renderebbe anche possibile con una tale trasformazione una sensibile riduzione delle tariffe».

Altro argomento degli egregi oppositori è che l'impianto del Trolley non permetterebbe più la progettata trasformazione della rete tramviaria urbana di Udine da trazione animale ad elettrica. Ed anche in ciò sono in errore. È forse assolutamente necessaria la costruzione della ideata rete tramviaria intercomunale per rendere possibile la desiderata e utile trasformazione dell'urbana? No di certo, poichè sulla linea stessa del Trolley si può trasportare l'energia necessaria a Udine e rendere così possibile la desiderata trasformazione, tanto più possibile poi perchè la stessa Società del Trolley avrà tutto l'interesse di facilitare e anche probabilmente di assumere, come si spera, a se una tale trasformazione, nonchè l'esercizio stesso.

A raggiungere un tale scopo farà forse difetto l'energia elettrica, ma anche tale problema sarà di facile soluzione se l'egregio cav. Malignani vorrà, come è da augurarsi, cooperarsi interessato. Né l'attuazione del Trolley dovrebbe dare motivo al cav. Malignani a rallentare i suoi studi sulla tramvia, anzi dovrebbe vieppiù incoraggiarne, perchè con un'amichevole intesa con la Società del Trolley egli concentrerebbe tanto maggior efficacia di forze al conseguimento dell'opera da lui ideata.

Altri argomenti gli egregi oppositori impugnano, a cui la lettera 18 corr. del cav. Pischiutta risponde esaurientemente; solo resta ad aggiungere che non è neppure da dubitarsi che la Società del Trolley si obbligherà, come già vi si mostrò disposta, a trasformare la linea del Trolley in tramvia, come non è da dubitarsi che essa, quando troverà convenienza economica e necessità tecnica, anche si assumerà di costruire tratti di percorso nuovo. Del resto, osservarsi che la tramvia avrà forse bisogno di sede stradale propria solo per tratti brevissimi fra Tricesimo e Tarcento, cioè quel tanto necessario per evitare le due-tre curve troppo forti che altrimenti dovrebbe superare.

Riassumendo.

Innegabilmente sarebbe preferibile l'attuazione dell'ideata tramvia elettrica per gli immensi benefici economici che essa apporterebbe, ma d'altra parte, essendo questo di non possibile immediata attuazione, sarà sempre preferibile intanto una modesta linea di Trolley o anche di un servizio con Omnibus-automobili a benzina. Sostenere il contrario è sostenere che lo statui è quanto di meglio si possa desiderare.

Ora Tarcento e Tricesimo hanno una Società che si offre di fare entro quattro mesi l'impianto di una linea di Trolley — con l'obbligo di trasformarla in tramvia appena il traffico lo consenta — verso il concorso finanziario locale all'impresa di 45 mila lire (1/4 della spesa d'impianto); hanno un'altra Società che s'impegna di eseguire entro due-tre mesi un impianto con Omnibus — automobili a benzina da 20 posti verso il concorso finanziario locale all'impresa di metà del capitale necessario, cioè con circa 40 mila lire. Dunque due occasioni più che favorevoli per conseguire subito il desiderato intento di allacciarsi al capoluogo della provincia con mezzo rapido, assiduo e comodo, destinato indiscutibilmente a recare loro dei benefici grandi, e ciò in attesa dell'attuazione della ideata e sospirata tramvia, che tanto me-

glio soddisferà ai bisogni commerciali locali.

Dagli interessati dunque dipende il conseguire o meno i benefici agognati con i mezzi che così favorevolmente hanno a portata di mano, e l'attuazione di una prima opera non impedirà ma faciliterà il conseguimento della tramvia.

Vi rinunceremo nondimeno?

Gradisca d'Isonzo

La prima domenica del venturo mese avremo qui grandiosi festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del vessillo e della sfarza del Club ciclistico friulano Gradisca.

Vi sarà: convegno ciclistico, corso di cavalli e festa campestre.

Dalle 8 alle 10 del mattino, avviamento delle squadre iscritte al convegno ciclistico; alle 10 inaugurazione del vessillo e della sfarza, nel Teatro Sociale; indi: sfilata attraverso la città e proclamazione dei premiati.

Premi ai ciclisti.

I premi assegnati alle squadre ciclistiche sono molti: tre alle squadre più numerose, tre alle provenienti più da lontano, tre alle squadre che riportarono il maggior chilometraggio, due a quelle con il maggior numero di signore e di bambini, uno alla squadra col maggior numero di uniformati, uno ad ogni squadra con fanfara. Inoltre ad ogni paesello sarà dato un distintivo-ricordo e sarà assegnato anche un premio di simpatia (una sigaretta o un voto segreto alla squadra che riuscirà più simpatica ai giudicanti; premio questo di tutta novità e attrazione. Che piacere, essere della squadra simpatica, e quindi un simpatico!

Corse cavalli.

Per lo spettacolo ippico, si avrà: I. Corsa «Unione» libera a tutti i cavalli di qualunque età, razza e paese.

II. Corsa Gradisca, per cavalli nati ed allevati nella Venezia Giulia, attaccati a carrette friulane ed a semplice collare (comati).

III. Sfilata di carrozze sulla pista.

Da Concordia Sag.

Strascichi elettorali.

Veritas. (Ritardate). — Domenica scorsa, anche qui hanno avuto luogo le elezioni parziali dei consiglieri comunali. Detta circostanza ha dato al paese l'aspetto d'una gran sagra. Alle urne accorsero quasi tutti gli elettori.

Il motivo di tale interessamento, da parte degli elettori, è stata la manifesta lotta contro l'egregio ex sindaco Antonio Mior da parte di un'ibrido connubio di persone, che si vantano quali semi-dei del paese. Il grasso astro, adornato di minuscoli satelliti, non si curò che tal lotta si esplicasse entro l'orbita della lealtà e della legalità, ma anzi non ha avuto neppure compassione dei suoi seguaci, che hanno sudato le sette camicie, con la speranza di soddisfare quel grande uomo, parlo dell'ambizione e della semi-nullità.

Le urne, con grandissima maggioranza, diedero la vittoria al sig. Antonio Mior, degno figlio del lavoro e fratello dei lavoratori, dimostrandosi... ingrati verso quell'astro, che subito si eclissò assieme ai suoi satelliti, sospendendo contemporaneamente i premeditati fasti trionfali.

Si vociferò di qualche probabile rinuncia al consigerato da parte di qualcuno ostile al sig. Mior, causa l'esito delle elezioni. Già sarebbe un dovere di dignità per uomini che sentono scossa la loro posizione di fronte alla parte cosciente del paese.

In Italia e fuori

A Roma, è morto il generale senatore Carlo Mezzacapo, fratello del prefetto generale Luigi che fu ministro della guerra. Il generale Carlo Mezzacapo, nato a Trapani nel 1817, si coprì di gloria nella difesa di Venezia 1848-49. Aveva sposato una veneziana, la contessa Maria Persico che gli sopravvisse.

Società di Mutue Assicurazioni a quota fissa L'EMILIA

contro l'incendio e la grandine. Fondata nel 1887 ed Autorizzata. — Capitali garantiti 50 Milioni. — Portafoglio oltre un Milione. Cercansi produttori in Provincia. A splendide condizioni. Scrivere Antonio Paccagnella Udine.

LA PAGINA LETTERARIA

Il pensiero morale e sociale di GIOVANNI PASCOLI nel «Poemi conviviali».

(Continuazione vedi N. 176-174).

La poesia della vita onesta prende talvolta concretizzazione positiva da fatti e miti che suggeriscono al Pascoli certi componimenti virili in cui non si sa se ammirar più l'altezza filosofica del pensiero o la greca bellezza della forma. Così nei poemi di Ate e di Psiche, Ate è presso Onero la dea analfabica che scovolge gli spiriti umani per condurli alla avventura del male volontario; nella serena concezione della vita greca, ella ebbe quindi, per contrasto, forme brutte e dispettose di vecchia maligna e di zoppa. Ate è nel Conviviali la voce implacabile della coscienza — che saiza a giudicare le azioni: tribunale severo che il disonesto porta con sé per sua condanna o per sua espiazione. Come è tragica la corsa di quel Meseite omicida fuggente davanti all'errore del suo delitto; e non può spegnere la sete perchè l'acqua gli par tingersi di sanguigno e non può fermarsi un attimo, perchè dietro le sue fucate ornate il picchierelle ritmico del passo maledetto della vecchia. Ansante, disperato giunge là, dove un burrone gli sbarrò il cammino.

Altra si volse per lottare con Ate, il baron al pugno, Meseite di torzo; vestesi e schiettolear fece le braccia protese, l'aria flagellando, e il destro piede più dietro ritraeva... e cadde. Cadde, e precipitando, Ate vide egli che l'orlo estremo di tra i capelli mostrò le rughe della fronte, e rise.

E Feltra Mirrine? Ella ha profuso i tesori della sua bellezza in un vile mercato, senza neppur accorgersi della passione di Eveno che muore d'angoscia quando ella è morta. Fra il triste popolo delle ombre, l'anima della donna bellissima cerca desolata la sua via, e nessuno gliela insegna, neanche Eveno, a cui si rivolge con subita speranza: Eveno non la riconosce, perchè non ha mai veduta l'anima di lei.

E quando finalmente ella trova il luogo del suo riposo e vi entra frettolosa, entra con lei, squallida visione di tristezza e di rimpianto per l'eternità, la schiera dei figli suoi che non volle, dei figli morti avanti ancor di nascere, i cecchi prima d'uscire a domandar pietà.

Io non conosco nella letteratura italiana nessun dramma della prostituzione che esprima con più umano e delicato compatimento il contrasto fra l'ebbrezza effimera del piacere e lo squallore infinito dell'anima conscia dello sperpero dei suoi tesori più belli.

Ma ecco presso questa trista figura di donna sorgere circonfusa d'una luce purissima la madre santa d'amore e di sacrificio. La figura di lei campeggia in un quadro fantastico, ispirato da un mito di Platone, dove il filosofo idealista, credente nel rinnovarsi della vita, per il trasmigrare delle anime dall'uno all'altro corpo, ammette che i figli offensori dei padri e delle madri cadano, dopo morti, nel Pirifegetonte e sieno riservati con moto eterno e continuo dal fiume nella Palude Acheruside. Ma se, pentiti del male commesso, ottengono il perdono dagli offesi, possono tornare a vivere nel mondo e purificarsi in una seconda esistenza. Glauco è appunto tra i dannati di quelle acque per avere offesa la madre sua.

O quale Glauco, ebbro d'oblio, percosse la santa madre. E non poté la madre che pur voleva, sostenere nel cuore quella percosca al volto umile e mesto: che da tanti dolori liso il cuore, ecco, si ruppe; e ne dovè morire.

Ma la madre non è felice nel suo paradiso dove le giunge prima indistinto, poi più chiaro il pianto supplice del figliuolo suo. Ora la voce di lui arriva finalmente nel cielo con un'intonazione disperata.

«Madre, eri buona, e ti mutò la morte! mamma, io ti feci piangere; mamma, io sì ti feci, io, figlio tuo, morire!... Ma alla prima anche di lui gridava dal triste limo, tra il fragor dei pianti — Mia creatura, non lo feci apposta io, a morire così d'un subito, io io, a non dirti che non era nulla, eh'era per gioco... Vieni su: perdona!»

La religione filiale aveva dai tempi più remoti inalzato nell'arte un altare alla maternità, e davanti ad esso anche i più scettici avevano piegato i ginocchi e abbassato il capo riverenti. Su quell'altare colmo per tanta successione di secoli dei più gentili doni votivi, anche dopo che Giovanni Cena ebbe offerti nella sua angosciata tenerezza tutti i fiori e tutti i canti della terra, il Pascoli porta, offerta più nuova e più degna, le lacrime stesse versate dai più dolci occhi di madre perchè in esse si specchi il raggio infinito dei cieli.

Era tanti anni alla bellezza morale della vita il poeta non poteva mancar

di accogliere nel Conviviali quello che spontaneamente si alza dal carcere di Socrate, perchè il sorriso di pace che brilla negli occhi di quel giusto durante l'ora suprema è l'aureola più bella del suo apostolato e del suo martirio per la verità. Si drizzano sinistri i patiboli, splendono di fosca luce i roghi a segnare le tappe del cammino ascendente del pensiero umano, ma l'incanto di quel sorriso è la luce inestinguibile a cui potranno confortarsi i generosi ogni volta che la conquista del vero sia battaglia effeferata e cruenta senza plauso e senza premi vicini.

Alcuni poemi di cielo americano e storico servono mirabilmente al Pascoli per l'attuazione del suo programma. Primo il viaggio di Odisseo; poesia piena d'incanto, maffia di sfinge e fascino di sirena; sirena che chiama dolcemente invitando colla voce armoniosa, sfinge che incatena collo sguardo profondo in cui si cerca con timore e con speranza un'utile verità. Ulisse è un mito antichissimo, ma quella sua splendida tempra foggata di energie vigorose e complesse che lo trae ad una vita errabonda sui mari più assai bene rappresenta il uomo moderno avventurato in un'epica lotta per la ricerca del vero. Già l'età romana allargava il significato del simbolo omerico togliendo Ulisse vecchio alla tranquillità, sospirata pace della sua casa e del suo regno, e immaginando che fosse ripartito per l'ignoto Atlantico e naufragato in una furiosa tempesta. La favola giunge a Dante che aveva proclamata la scienza ultima perfezione umana, punto degli angeli, dovere sacrosante di moralità; e imbandito regalmente, egli il reietto, l'esule, il mendico, un invito di sapere agli uomini perchè sedessero intorno alla sua mensa in una fratellanza ideale e raffinasero il loro spirito nell'esercizio della filosofia.

Il pensiero umano corre cantando sulla barca dell'Ulisse danzando alla ricerca dell'ignoto, ma la fede grida imperiosamente l'alto là, sbarrò con una montagna insuperabile il volo dell'audace e cambia il canto d'esultanza nell'urlo del naufrago.

Ma non muraglie, non montagne, non inciampi di nessun genere rattristeranno il viaggio d'Ulisse nella splendida poesia del Tenyson.

Qui l'eroe ha un acre desio di viaggiare per bere sino in fondo la coppa della vita, ha l'irrequietezza, l'insaziabilità, il tormento del sapere. Il poeta moderno non dice che cosa sia avvenuto del viaggiatore: questo non gli importa perchè il motivo vero della poesia è nell'altezza della coscienza che sente in quell'irresistibile impulso un destino d'infinito progresso.

(Continua)

Prof. Laura Romagnoli.

Cronaca Provinciale

Roveredo in Piano.

Lamenti e desideri.

26. — Un lamento generale muovono i paesani contro l'amministrazione comunale che sembra aver accettato ad accetti condizioni impossibili riguardanti il servizio della condotta medica. Essendo per passato questo comune consorzio con quello di Porcia, fece ogni sforzo per avere il medico da solo, e con residenza pure in comune.

Allo scopo di migliorare le condizioni di questo medico, fu fatto l'acquisto d'un locale e praticato in esso vari restauri, per ridurlo a quella decenza e comodità che un medico si merita.

Ora essendo rimasto vacante la condotta, si dice abbia concorso il dott. Enrico Franchi, che già occupò anni addietro il posto in detto comune. Che il dott. Franchi si abbia acquistate con le eccellenti sue qualità, la stima e la simpatia di tutto il paese, non è qui il caso di dirlo, perchè a tutti è noto, e ben se lo merita; ma che il Comune accetti il suo servizio con residenza altrove, mi pare sieno patti non consoni ai desideri dei comunisti.

La predilezione per una persona che si riconosce atta a compiere il suo ufficio, sta bene, ma anche in questo ci dev'essere un confine. Dunque l'opinione generale dei paesani è che il medico venga in paese ad occupare il suo posto, e quindi ad abitare i locali per lui preparati, a questo solo patto sarà la pace nel paese e una soddisfazione per il nuovo medico.

Un consigliere comunale

Chiedete sempre il Liqore Amaro "DAF", specialità Canciani e Cremese - Udine

LA VIRILITÀ

esusta, affievolita, e depre... rina perduta si riacquista col... vilificatore Pacelli... Viacon... per posta L. 5,25.

L. MARCHI

Si prega di avvisare la... sua clientela di aver ricev... confezioni per la Stagione... maver-Estate. Scelta nov... modelli. Discretezza nel pre...

D. P. Ballico

Medico specialista Malattie... della Pelle. Consultazioni in... ogni Sabato dalle 9 alle 12.

Potter Cav. Ugo Ersetig

Specialista di Vienna. Specialista... Ginecologia. Consultazioni... dalle 10 alle 12.

Per ritiro dal Comm

Si vendono e prezzi ridotti... mobili esistenti nei grandi... gazzini in Via Portanuova.

Malattie degli Occhi

Specialista Dr. GAMBAROTTO... Via Poscolle n. 20 - Udine.

Agenzia commerciale

cerca socio - viaggiatore con... capitale. Inutile presentarsi... buona referenze.

Gabinetto Dr. Luigi Spellanz

dentistico. Medico-Chirurgo. Cura della bocca... denti. Denti e dentiere artificiali.

La Banca

Cooperativa Udinese... avverte che ha trasportato...

Parro - China - Bisleri

Liquore ricostituito... il Chimo Dr. G. AZZARELLO di...

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)...

CAPELLI BELLI

ondulati, lucidi, avvenenti, si ot... tengono con la POMATA FACELLI...

ODONTOL

È il miglior dentifricio esistente... oltre che conservare i denti belli...

Un furto alla ferrovia?

La casa Gilardini e C. di Milano... aveva in questi giorni spedito a...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

La vittoria di Padova.

A Padova, dove, secondo una... corrispondenza del Friuli di ieri, i...

Trivignano.

La nuova amministrazione... 26 luglio. - Oggi si radunò per la...

Cronaca Cittadina

Il Consiglio di Stato dà torto... al Comune di Udine.

Marano Lagunare

Il telegrafo. - Il nostro egregio Sindaco ebbe...

Pordenone

Un centinaio circa di rag... zzi dai 15 ai 17 anni, quei me...

Da Gorizia.

Il Podestà « confermato ». - Un telegramma da Vienna...

Gemona.

Bicchierata. - Ieri sera il fotograf...

Da Monfalcone

Un voto di protesta. - Iersera il consiglio...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Spillimbergo.

Nel mondo degli affari. - L'appalto di lavori di costruzione...

Trivignano.

La nuova amministrazione... 26 luglio. - Oggi si radunò per la...

Cronaca Cittadina

Il Consiglio di Stato dà torto... al Comune di Udine.

Marano Lagunare

Il telegrafo. - Il nostro egregio Sindaco ebbe...

Pordenone

Un centinaio circa di rag... zzi dai 15 ai 17 anni, quei me...

Da Gorizia.

Il Podestà « confermato ». - Un telegramma da Vienna...

Gemona.

Bicchierata. - Ieri sera il fotograf...

Da Monfalcone

Un voto di protesta. - Iersera il consiglio...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Vigonovo di Font.

Nuova chiesa arcipretale. - Sua Santità Pio X...

Trivignano.

La nuova amministrazione... 26 luglio. - Oggi si radunò per la...

Cronaca Cittadina

Il Consiglio di Stato dà torto... al Comune di Udine.

Marano Lagunare

Il telegrafo. - Il nostro egregio Sindaco ebbe...

Pordenone

Un centinaio circa di rag... zzi dai 15 ai 17 anni, quei me...

Da Gorizia.

Il Podestà « confermato ». - Un telegramma da Vienna...

Gemona.

Bicchierata. - Ieri sera il fotograf...

Da Monfalcone

Un voto di protesta. - Iersera il consiglio...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Ragogna.

Cose del Comune. - Il nostro Consiglio comunale...

Trivignano.

La nuova amministrazione... 26 luglio. - Oggi si radunò per la...

Cronaca Cittadina

Il Consiglio di Stato dà torto... al Comune di Udine.

Marano Lagunare

Il telegrafo. - Il nostro egregio Sindaco ebbe...

Pordenone

Un centinaio circa di rag... zzi dai 15 ai 17 anni, quei me...

Da Gorizia.

Il Podestà « confermato ». - Un telegramma da Vienna...

Gemona.

Bicchierata. - Ieri sera il fotograf...

Da Monfalcone

Un voto di protesta. - Iersera il consiglio...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Ragogna.

Cose del Comune. - Il nostro Consiglio comunale...

Trivignano.

La nuova amministrazione... 26 luglio. - Oggi si radunò per la...

Cronaca Cittadina

Il Consiglio di Stato dà torto... al Comune di Udine.

Marano Lagunare

Il telegrafo. - Il nostro egregio Sindaco ebbe...

Pordenone

Un centinaio circa di rag... zzi dai 15 ai 17 anni, quei me...

Da Gorizia.

Il Podestà « confermato ». - Un telegramma da Vienna...

Gemona.

Bicchierata. - Ieri sera il fotograf...

Da Monfalcone

Un voto di protesta. - Iersera il consiglio...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

Un voto di protesta.

26. - Iersera il consiglio si radunò... in seduta straordinaria per...

Un tafferuglio al caffè della Nave

Fra due note persone della città... ed il cameriere Fortunato Marinelli...

LACURA... di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-BABABBERO - tónico - digestivo - ricostituente

Una lettera impertinente

del canonico dott. Luigi Pelizzo.

Il canonico dott. Luigi Pelizzo, rettore del Seminario, ci comunicava ieri mattina una lettera-circolare, poiché l'aveva contemporaneamente mandata al Giornale di Udine e al Crociato, come l'aveva mandata la sera prima al Gazzettino di Venezia.

La lettera riguardava la ormai famosa eredità del prete Adami, della quale la Patria si occupò diffusamente... e pare che al canonico Pelizzo ciò abbia dispiaciuto, sebbene la Patria allora abbia stampato anche lunghi comunicati da lui ricevuti.

La lettera di ieri cominciava con le parole: «Aggredito di nuovo dal Gazzettino di Venezia con affermazioni del tutto gratuite, false e per di più ingiuriose, «prego a pubblicare la seguente «rettifica». Ora, tale rettifica riguardava esposizione di fatti non nostra, ma del Gazzettino; e poiché il Gazzettino di ieri giunse a Udine con la rettifica già stampata e sia pure con qualche mutilazione, di che si lagna il canonico Pelizzo; ma questo è affare che riguarda il Gazzettino, sempre, decidemmo di non pubblicarla. E mandammo ad avvertire di questa nostra decisione. Ad un sacerdote venuto in ufficio per farci mutar parere, ne spiegammo le ragioni; la rettifica non riguardava noi, che non avevamo quindi nessun obbligo di accoglierla; e reputavamo inutile di farlo, dal momento che già l'aveva resa pubblica il Gazzettino, e non ci garbava di far leggere una lettera-polemica che i lettori avevano potuto conoscere su quel giornale quattro ore prima; se il Gazzettino si fosse rifiutato di stampare la rettifica, potevamo accogliere la preghiera del canonico Pelizzo di pubblicarla noi; che se noi pure, il giorno prima, avevamo stampato la notizia di questa ultima frase del Gazzettino il avevamo evitati, avendo, per esempio, stampato, su informazioni che ci procurammo chiedendole direttamente al canonico Pelizzo, che la Congregazione dei Vescovi e dei Regolari di Roma aveva riconosciuto la convenienza, non il dovere, di dare altre lire 3000 al prete Adami, oltre quelle versategli.

— Sì — ci rispose il sacerdote: — Ma su altre circostanze la Patria riferisce cose inesatte... — Ebbene — rispondemmo, — Mandi il canonico Pelizzo una rettifica a queste inesattezze della Patria, e noi l'accoglieremo, non soltanto per sentimento di dovere, ma perchè ci teniamo all'esattezza delle informazioni su qualunque fatto esse vertano.

— Senonchè, il canonico Pelizzo ci comunica, oggi, una lettera molto impertinente (siamo in luglio, e il caldo produce i suoi effetti!), che pubblichiamo integralmente perchè i lettori giudichino:

Onorevole Direzione della Patria del Friuli Il Gazzettino di ieri, nel pubblicare la mia rettifica, relativamente alla questione Bernardis, con poca lealtà cancellò alcune frasi, altre mutilò o cambiò a suo piacimento.

La Patria può «che a suo tempo» interesse molto particolarmente della eredità Bernardis, come essa stessa riferisce, si rifiutò addirittura di pubblicare la mia rettifica, accompagnando il comodo quanto ingiustificato pretesto che la rettifica era già stata fatta di pubblica ragione dal Gazzettino.

Ora questo rifiuto alla mia ripetute insistenze più che una scortesia è una vera slealtà, se si considera massimamente lo zelo più che comune adoperato a suo tempo dalla Patria per tener viva una questione che poco doveva interessare il pubblico, essendo del tutto privata. Un simile sistema, sembra almeno, non potrà mai incontrare l'approvazione delle persone serie e di carattere, a qualunque partito esse appartengano.

A proposito.

Leggiamo nel Gazzettino d'oggi: «Il Gazzettino» con la sua solita imparzialità, pubblicò la lettera d'invito del mons. Pelizzo, che variava sulla eredità Adami. Ma monsignore non pagò di ciò mandò la stessa lettera al giornale cittadino «Giornale di Udine» e «Crociato», aggiungendovi una lunga illa di insolenzia a nostro carico.

«Albergo Roma» Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rinaldo Marcolli.

Programma: 1. Marcia 2. Terzetto a coro finale nell'opera «Semiramide» 3. Pipilot 4. Valse 5. Coro duetto a marcia nell'opera «I Lombardi» 6. Mazurka «Lina»

Entrata libera e non si aumentano i prezzi delle bibite. — Pudigilione Scissioni. Il pubblico l'affolla ogni sera al Teatro Varietà fuori Porta Aquileia.

La Compagnia di varietà Marocco, con le sue commedie recitate con molto brio ed i numeri di caffè concerto sempre brillanti e variati, ottiene completo successo.

Frattura d'un avambraccio. La disgraziata è certa Luigia Vatri fu Antonio di anni 59, casalinga, abitante in via Aquileia 96, Scivola in istrada camminando, e cadde, riportando la frattura completa dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore.

Accompagnata all'Ospitale Civile, fu medicata dal dott. Marini, il quale la dichiarò guaribile in giorni 40, salvo complicazioni.

È morto? Il fantolino Andrea Monari di mesi 14, che ieri fu accolto d'urgenza all'Ospitale Civile, perchè la madre gli aveva somministrato sbadatamente acido solforico in luogo d'olio di ricino, morì questa notte, dopo lunghe ed atroci sofferenze.

Poverino! Nel pomeriggio — molto probabilmente — il cadaverino del Manari sarà sottoposto ad esame medico.

Il pretore anzi crede opportuna la autopsia. — Le gesta di Francesco Corrado in carcere.

Certamente Checo Roncè è ancora ricordato dai nostri lettori: sarà ricordato per molto tempo ed il suo nome, da tutti — sempre — sarà pronunciato con un senso di grave tristezza.

Terminato il processo, Francesco Corrado continuò nel suo contegno cinico, provocante, antipatico; continuò nei giorni immediati che seguirono la sua condanna; continua pure oggi.

Il 20 del corr. mese, verso la 10 della sera, il vecchio si levò dal suo gioglio e incominciò ad emettere le solite grida: — Perché mostro Italia! Guvian mostro... ecc. ecc.

Mandò in frantumi le lastre della finestra e gettò in un angolo la branda.

Accorsero prontamente i guardiani: — A mi paure?... porche mostro Italia — continuava il Corrado. — A mi paure?... Ma fu ridotto all'impotenza e si calmò.

Colto sue grida svegliò, quasi tutti i detenuti, i quali si misero alle finestre ad ascoltare.

Sembra cosa sicura che il Corrado verrà passato al Manicomio Provinciale. — Mostra di lavori. In questi giorni, alla sezione femminile dell'istituto Renati, stanno esposti i lavori eseguiti dalle alunne durante quest'anno scolastico.

Lagnanze e desideri, ecc.

In seguito a ripetute istanze degli abitanti di Via Rizzi, l'onor. Municipio con deliberazione 18 febbraio u. s., ha disposto che i depositi delle immondizie raccolte dagli spazzini comunali nella città, ed ivi depositate, vengano levati e portati altrove.

Da allora ad oggi, nulla ancora fu fatto! Che cosa si aspetta? Forse un'invazione di miasmi che arrecano qualche epidemia, fra gli abitanti di quella via nuova?

Valova proprio la pena che in quella località si fossero erette tante e così belle case, per conservare un focolare di infezioni? Che cosa ne dice l'ufficio Sanitario?

Un confronto? Per la via della Rosta, che ha una sola casa e dove erano anche depositi immondizi, bastò una sola istanza perchè quei depositi fossero prontamente levati.

Certamente che in Via Rizzi non abitano né persone nobili né consiglieri comunali; ma per Dio, non pagano forse proporzionalmente le tasse anche quelli di Via Rizzi, come i confinanti di via della Rosta?

A proposito di egatte! GAZZETTINO COMMERCIALE. (Rivista settimanale.)

Grani. Ovunque si vedono segnate frazioni di ribasso con minor affari. Sulla nostra piazza invece continua il buon sostegno tanto nei grani che in granoni, dato il pochissimo quantitativo di merce portata al mercato.

Frumento — Gli affari non sono numerosi, ma però i prezzi segnalati col precedente gazzettino si mantengono, anche nell'ottava scorsa, discreti.

Si quotò da lire 18.50 a 19.50 all'ettolitro il grano nostrano; da lire 17.50 a 18 il medio, e da lire 16.75 a 17 — il basso.

Granoturco — Perdura il forte sostegno nelle qualità nostrane, mentre nell'estero abbiamo nuove frazioni di ribasso.

Pagossi da lire 17 a 18, all'EL. il nostrano; da lire 17.25 a 19 il quintale l'estero.

Segala — Date le buone domande e le pochissime rimanenze di merce vecchia, i prezzi trovarono nuovi aumenti. Si pagò da lire 13 a 13.75 all'EL. secondo la qualità e stagionatura.

Avena — Andamento incerto, per l'imminenza del nuovo raccolto. Però ancora sulla nostra piazza non si sono fatti prezzi normativi, in qualità nuove.

Si quotò da lire 18.25 a 19 il quintale tanto la nostrana che pugliese, sempre parlando di roba vecchia.

Bovini. I mercati della settimana scorsa si svolsero in tendenza ancora più evidentemente debole di quelli della precedente.

Gli affari in generale non presentarono animazione; i prezzi ebbero nuovi ribassi causa il pochissimo consumo delle merci.

Nei buoi grassi per macello con acquisti limitati al puro consumo giornaliero, le offerte furono piuttosto abbondanti.

Meno animate furono le contrattazioni in qualità di bovini di belle forme per allevamento.

Anche nei vitelli da latte maturi per macello si notarono acquisti piuttosto limitati, con prezzi tendenti al ribasso causa che il consumo pure in questa qualità è ridotto a metà, dato il caldo.

Qui danno gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana con tare del 7 0/0.

Buoi da L. 145 a 150 Vacche » » 125 » 135 Vitelli » » 100 » 105

— Mercato dei grani. Frumento el. L. 16.10, 17.25, 17.50, 18.25, 18.50, 19. Segala el. L. 13.50, 13.60, 13.70, 13.75, 14. Granoturco el. L. 17, 17.50.

— Mercati in Provincia. S. Vito al Tagliamento: Motida dei prezzi fatti sull'ultimo mercato: Frumento vecchio al q. L. 25, nuovo L. 22. Granoturco bianco all'EL. L. 17.50, giallo L. 17.25. Avena al q. L. 19. Segala nuova 18, Sogorosso 15, Orzo pilato 32 in pelo 20, Spelta pilata 35, in pelo 22, Pagioli vigna 35, mandoloni 30 comuni 28, Farina frumento al Kg. 0.35 granoturco 0.25, Pane bianco 0.44 misto 0.36, Burro 2.10, Carne di bue 1.50 vitello 1.60 castrato 1.30. Paglia da lettiera 2.

Prea. Gli atti sono depositati nella Cancelleria e l'imputato aveva diritto di farli esaminare.

— Vi ricordate che venni a trovarvi in carcere il giorno 19 e che foste assunto a verbale? (Se ne dà poi lettura).

Acc. Signorine; ma l'avv. Driussi fu officiato da circa un anno e mezzo a trattare la mia causa e invece non se ne occupò, poi venne delegato officiosamente a farlo e nessuno meglio di lui può assumere la mia difesa.

Avv. Driussi fa un lungo ragionamento, dando spiegazioni alla Corte del perchè insiste nel rinvio. Bisognerebbe non sapere che i periti adoperarono 10 mesi per adempire il loro ufficio, mentre il perito che lo dovrei introdurre (che sarebbe il sig. F. L. Sandri) non lo può fare in 15 giorni, non essendo possibile di roviare in così breve tempo 100 chilogrammi di documenti. Perciò insiste e si rivolge alla coscienza della Corte, perchè accorri il rinvio.

P. M. cav. Randi. Non è di questo parere. Sono quasi due anni che il Fabris è in carcere: aveva più che il tempo occorrente per far esaminare i documenti. Se oggi il Fabris si trova in queste condizioni, la causa è tutta sua, perchè a tutte le istruttorie rispose che nulla vuol dire e che tutto dirà in udienza. Quindi sono costretto di domandare alla Corte che non accolta l'istanza della difesa.

Driussi. Se non voleva nulla dire avrei avuto le sue ragioni; e se io non posso assistere il Fabris la colpa non è mia.

Fabris. Signor Presidente, desidero dire due parole Pres. Parlate.

Acc. Il rappresentante la legge disse che io mi sono sempre rifiutato di rispondere in istruttoria. Prima di essere accusato, io era segretario, e perciò doveva conservare i segreti d'ufficio. La questione che si tratta a carico mio riflette anche qualche altro Amministratore del Comune.

Io ho pagato il mio segreto, l'ho pagato con due anni di carcere e questi in causa alla guerra che mi fu mossa dalla Prefettura.

La Corte, dopo essersi tritirata, emette ordinanza con la quale respinge la domanda di rinvio.

Avv. Driussi. Dichiaro che io rimango per non pagare le spese di rinvio, non avendo bisogno di disgrazie; ma non parlerò.

Il Presidente incomincia a leggere l'atto d'accusa e fermandosi sul primo capo dice: — Voi accusato cosa avete da dire?

Avv. Faccio un'unica dichiarazione: che essendo respinto il rinvio, non risponderò niente.

Il Presidente continua a leggere soffermandosi su ogni capo, ripetendo sempre la stessa domanda: — Che cosa avete da dire?

L'accusato, a sua volta, ripete sempre: — Non rispondo.

Una burrasca. Il P. M. si alza ed annuncia alla Corte che gli fu rintuonato all'orecchio che molti giurati avrebbero, al verdetto, depresso scheda bianca.

Il Presidente monta sulle furie ed invita il P. M. a declinare chi sarebbero quei giurati.

P. M. Io non lo so. Pres. sempre più accalorandosi: Ed allora, chi fu la persona che te ha riferito ciò?

P. M. Il Cancelliere della Corte, Febo.

Pres. e rivoltosi al Cancelliere: — Lei, come seppi ciò? ed è vero quello che ha riferito?

Can. Sì è vero; e lo seppi dall'ufficiale Giudiziario. Pres. Benone, per Dio!... E si rivolge all'ufficiale Percotto. — E come sa Lei queste cose.

Percotto nega di avere dette quelle parole. Avviene un po' di battibecco fra il Febo e il Percotto.

Pres. Queste sono fandonie! Io credo alla forza di volontà e all'onestà del giurato italiano, e più ancora dei friulani!

Driussi. Spero che i giurati ricorderanno l'esempio dei giurati di Bergamo nella causa Olivo!

Il P. M. domanda ai Testi quanto tempo ci vuole per l'esame dei documenti. Bortolotti. Almeno due mesi. P. M. allora, Eccellentissima Corte io domando il rinvio della causa.

Municipio di Erto-Casso

Avviso di concorso.

Per spontanea rinuncia del titolare, a tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale. Stipendio lire 1000 netto da imposta di R. Mobile. Documenti di rito. Dall'Ufficio Municipale, Erto-Casso 25 luglio 1905. Il Sindaco Carrara.

ULTIMA ORA.

Le tragiche giornate russe.

Ancora sangue a Libau.

PIETROBURGO, 27. — Si annunzia da Libau che i funerali di parecchie persone uccise durante i recenti tumulti offesero appiglio a nuovi conflitti e dimostrazioni. Avvennero colluttazioni sanguinose fra gendarmi e operai addetti al cantiere. Intervenero i cosacchi, uccidendo molte persone e ferendone molte altre. Un gendarme fu ucciso con una pugnata. A Riga le autorità doganali sequestrarono un'altra partita di parecchi quintali di stampati rivoluzionari e li consegnarono alla polizia.

Città assaltate. Massacri.

PIETROBURGO, 27. — Una banda di montanari, travestita da militari, attaccarono iersera la città di Ghizliar, nel Caucaso, e ne massacrarono parecchi abitanti. In tutto il Caucaso, ci avvertono altri telegrammi, continuano le rivolte e le stragi. A Tiflis, che è capitale della regione, la situazione è criticissima: bombe, saccheggi, uccisioni ogni giorno; una classe di popolo in lotta con l'altra. E pressochè lo stesso avviene a Rucn, a Calais, ecc.

Biblioteca distrutta dal fuoco.

GRAN. (Ungheria) 27. — Nella biblioteca del principe primato scoppio oggi un incendio che distrusse molte antichità, quadri e mobili. I danni sono rilevanti. La causa dell'incendio è ignota. Il primato è adesso a Balaton-Fired.

I giapponesi avanzano verso Vladivostoc.

PIETROBURGO, 27. — Un telegramma da Godsirtun informa

Ing. FELICE COME e C. STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano. Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta. Dato il sistema brevettato, impossibile concorrenza.

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica. Deposito Ventilatori Elettrici G. Ferrari di E. — Udine Via Villalta 15 — Telefono n. 62

udine - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

Ing. C. Machini

Il cappello da camino John:

1 - ALLARGA IL TRAGLIO del camino approfittando del vento e della pioggia. 2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile. 3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni Più di 200000 venduti. Traslato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Lo inoculo giallo col bianco giapponese. Lo inoculo giallo col bianco corea. Lo inoculo giallo col bianco cinese. Lo inoculo giallo inligeno col giallo cinese (pulgiallo storico).

Il dottor conte FERRECCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'orecchio naso e gola Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Bidotto Consultazioni ore 11-12 e 15-17 In Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane (15 agosto)

In ANDUINS m. 360 sul livello d. mare

(Mandamento di Spilimbergo) Stazione climatica con fonte d'acqua Solfato-Magnesiacca-Ferruginosa

Trattoria alla Posta con alloggio stallo e gioco alle bocce F.lli BILLIN proprietari e conduttori

Posizione incantevole in mezzo ai monti, dominati le Valli dell'Arzino e del Tagliamento - Centro di splendide gite tanto in vettura che a piedi.

Distanza dalla fonte 5 minuti Ufficio postale telegrafico attiguo

20 camere ammobigliate decentemente - Sale da pranzo e lettura - Cucina casalinga - Vini sceltissimi - Servizio inappuntabile - Prezzi modicissimi.

Abbonamenti bagni e pensioni (per telegrammi) F.lli Billin - Anduins)

CHINCAGLIERIE - MERCERIE SECONDO

MODE ●●● CRAVATTE CAMICIE ●●● COLLI ●●●

POLSI FILATI PROFUMERIE BOLZICCO

Succ. a Pietro Nigg Specialità

Articoli da Ricamo

L. Balanti e B. Micheli STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze - Vendita e Affittanze - Stabili e Mutui

udine - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

Ing. C. Machini

Il cappello da camino John:

1 - ALLARGA IL TRAGLIO del camino approfittando del vento e della pioggia. 2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile. 3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni Più di 200000 venduti.

Traslato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

